



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Filosofia

Laurea:	Filosofia – Philosophy
Classe:	L-5
Facoltà:	Lettere e Filosofia

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento disciplina l'articolazione degli obiettivi e dei contenuti, nonché le modalità organizzative e di funzionamento del Corso di laurea in **Filosofia**, classe L-5: Filosofia, -trasformazione del Corso di laurea in Filosofia della classe 29- istituito presso l'Università degli Studi di Verona a partire dall'A.A. 2001/2002 e attivato con ordinamento secondo il D.M. 270/04 a partire dall'A.A. 2008/09.

Art. 2 – Obiettivi formativi del Corso di laurea

I laureati nei Corsi di laurea della classe L-5 possiederanno:

- * conoscenza e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post-secondario della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e un'ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, logico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso, politico) caratterizzati dall'uso di manuali avanzati e da testi filosofici (*knowledge and understanding*);
- * capacità di applicare le conoscenze e capacità di comprensione della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio dei testi (anche in lingua originale) e un avvio nell'uso degli strumenti bibliografici in maniera da dimostrare un approccio professionale e competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni sia per risolvere problemi (*applying knowledge and understanding*);
- * capacità di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi nelle problematiche dell'etica applicata, inclusa la riflessione sulla bioetica, l'etica degli affari, l'etica del lavoro, il rapporto tra etica e politica, tra etica ed economia e tra etica e comunicazione (*making judgments*);
- * capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a specialisti e non specialisti in forma scritta e orale in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano nell'ambito specifico di competenza (*communication skills*);
- * capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia (*learning skills*).

All'interno di questo quadro, i laureati in Filosofia devono acquisire una preparazione che permetta loro di conoscere e di far conoscere criticamente il *corpus* della filosofia nelle sue parti sistematiche e nella sua dimensione storica; formulazione di argomentazioni morali e di etica applicata; interventi di valutazione su ambiti casuistici sulla base di rilevazioni statistiche; redazione di una tesi triennale e capacità di recensire libri e rispondere a *calls for papers* in inglese rivolti a studenti del Corso triennale; raggiungimento dei requisiti per l'ammissione alla laurea magistrale in scienze filosofiche. Il conseguimento di tale preparazione è l'obiettivo formativo fondamentale del Corso di laurea in Filosofia dell'Università di Verona.

Al fine del raggiungimento di tale obiettivo, il Corso di laurea prevede:

- nel I anno gli insegnamenti di base di filosofia teoretica, morale e storia della filosofia;
- nel II anno un ampio spettro delle discipline filosofiche assieme alle discipline affini e nel III anno ancora discipline filosofiche e affini e preparazione della tesi di Laurea.

Art. 2 – Formative Aims and Expected Learning Results (Obiettivi formativi del Corso di laurea)

- * knowledge and comprehension at the university level of the history of philosophical and scientific thought from the classical to the contemporary world together with ample information on current issues related to the diverse fields of philosophical research (systematic philosophy, logic, philosophy of science, philosophy of language, aesthetics, ethics, philosophy of religion, philosophy of politics) supported by the usage of advanced textbooks, original texts, and contemporary research (*knowledge and understanding*);
- * proficiency of terminology and method as regards analysis of problems, modes of argumentation, reading of texts (also in the original language) as well as training in the professional use of reference materials and ability for arguing and problem-solving (*applying knowledge and understanding*);
- * competence in collecting sample-materials and setting up evaluations of applied ethics issues, including bioethics, business ethics, labour ethics, ethics and politics, ethics and economics, ethics and communication (*making judgments*);
- * ability of effectively disseminating ideas, information, and solutions in written and oral form in at least one language of the European Union besides Italian, with reference to the specific domain of philosophy and with the goal of exchanging general information (*communication skills*);

* learning abilities that are necessary for autonomous undertaking of subsequent degrees of education (*learning skills*).

Knowledge of philosophy as a corpus in its systematic parts and in its historic dimension; arguments in moral philosophy and applied ethics; evaluations on causuistic issues on the basii of statistic data; final thesis and ability of reviewing books and responding to calls for papers in English for undergraduate students; prerequisites for admission in the Master course on philosophical sciences. In the first year students must take the core courses of systematic philosophy, moral philosophy and history of philosophy, in the second year they can choose among a wide spectrum of philosophical disciplines and related sciences, and in the third year other philosophical disciplines and related sciences together with the preparation of the final thesis.

Art. 3 – Articolazione in *curricula*

Il Corso di laurea si articola nell'unico curriculum "Filosofia".

Art. 4 – Sbocchi professionali

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dal Corso di laurea sono in diversi settori, quali l'editoria tradizionale e multimediale, con particolare riferimento all'ambito umanistico, nella pubblica amministrazione e in enti pubblici e privati (una volta conseguiti gli ulteriori titoli necessari). Altri tipi di impiego sono presso biblioteche, archivi e musei; nell'editoria; nel campo della comunicazione e dello spettacolo; negli uffici studi e negli uffici stampa di aziende pubbliche e private; nel campo della consulenza sui problemi del rapporto tra uomo e territorio.

Riferimenti ISTAT:

272.2.5.1 Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione,

322.2.5.1 Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie,

322.2.5.1.3 Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione, cacciatori di teste,

340.2.5.1.5 Specialisti nei rapporti con il mercato,

349.2.5.1.6 Addetto stampa,

390.2.5.3.1 Consulenti di organizzazione e gestione aziendale,

767.2.6.5.4 Progettista corsi di formazione.

Art. 4 – Occupational Chances (Sbocchi professionali)

Jobs opportunities of the Philosophy course are in sectors such in traditional and multimedia publishing, with special reference to the humanities, in the civil service, in governmental agencies and private companies.

Art. 5 – Accesso a studi ulteriori

Il piano didattico del Corso di laurea in Filosofia si prefigge di fornire le conoscenze qualificanti per l'accesso alla Laurea magistrale LM-78 e a numerosi Master di primo livello, nonché le conoscenze di base che, opportunamente integrate con le attività didattiche della laurea magistrale, consentono l'accesso alla Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento nella Scuola Secondaria (S.S.I.S.).

Art. 6 – Consiglio del Corso di laurea

L'organo didattico competente nelle materie concernenti l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica del Corso di laurea è il *Consiglio di Corso di laurea in Filosofia*. A norma dell'Art. 31 c. 3 dello Statuto dell'Università di Verona, al quale si fa riferimento per quanto non compreso nel presente Regolamento, il Consiglio del Corso di laurea in Filosofia è composto da tutti i professori ufficiali degli insegnamenti afferenti ai corsi interessati ivi compresi i professori ordinari e associati, i professori aggregati, i docenti affidatari di insegnamento, i supplenti e a contratto e una rappresentanza eletta dagli studenti iscritti al Corso di laurea. I professori aggregati, supplenti e a contratto fanno parte del Consiglio per la durata dell'anno accademico nel quale è stato loro conferito l'insegnamento; i rappresentanti degli studenti fanno parte del Consiglio per la durata del loro mandato, fissato dal Regolamento di Ateneo. Il Consiglio del Corso di laurea in Filosofia è presieduto da un docente di I fascia, designato ai sensi del Regolamento di Ateneo. Nelle adunanze del Consiglio funge da segretario verbalizzatore il docente di II fascia con minore anzianità nel ruolo.

Art. 7 – Commissione didattica e Commissione paritetica

Nell'ambito del Consiglio del Corso di laurea è costituita una *Commissione didattica* composta dal Presidente, da un professore associato e da un professore aggregato che funge anche da segretario verbalizzatore. Tale commissione ha funzione istruttoria in relazione alle pratiche degli studenti, col compito di esprimere valutazioni preliminari rispetto all'esame e alle deliberazioni del Consiglio.

Il Consiglio del Corso di laurea ha un organo consultivo nella *Commissione paritetica*, composta da due docenti e da due studenti del Corso di laurea. Tale Commissione viene rinnovata ad ogni scadenza del mandato del Presidente, viene nominata dal Consiglio di Facoltà e svolge le seguenti funzioni:

- valuta la congruenza del carico di studio con il corrispettivo di CFU attribuito a ciascun insegnamento. Questo compito viene di norma espletato in occasione della definizione della programmazione didattica di cui al successivo Art. 22;

- svolge un ruolo istruttorio di *Commissione di disciplina* nel caso di controversie fra studenti e docenti o di eve-

nienze di carattere disciplinare, col compito di istruire la deliberazione che dovrà essere successivamente vagliata dal Consiglio del Corso di laurea e trasferita al Consiglio di Facoltà che esercita la funzione disciplinare nell'ambito delle sue competenze disciplinari.

Art. 8 – Comitato d'indirizzo

Allo scopo di consentire un più diretto rapporto con il territorio e il mondo del lavoro, delle professioni, delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, oltre che per avviare procedure di monitoraggio sugli esiti professionali dei laureati in Filosofia, è istituito un *Comitato d'indirizzo*, che affianca il Presidente del Consiglio del Corso di laurea ed è composto da:

- un rappresentante designato dalla Direzione Scolastica Regionale,
- un rappresentante designato dall'Amministrazione Provinciale di Verona,
- un rappresentante designato dalla Direzione della Biblioteca Civica di Verona.

Il *Comitato d'indirizzo* è convocato dal Presidente del Consiglio del Corso di laurea almeno una volta l'anno per:

- (a) esprimere una valutazione sui piani didattici e sulla programmazione didattica dell'anno accademico successivo;
- (b) organizzare attività di autovalutazione del corso di studi;
- (c) organizzare attività di monitoraggio sulle carriere e sugli esiti professionali degli studenti;
- (d) esprimere pareri sull'istituzione di nuovi corsi di studio.

Art. 9 – Requisiti per l'ammissione - Prove di verifica della preparazione - Debiti formativi - Attività formative propedeutiche e integrative

- (a) *Possesso di titolo di scuola secondaria*. Per essere ammessi al Corso di laurea in Filosofia occorre essere in possesso del titolo di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
- (b) *Prova di verifica della preparazione*. Per l'iscrizione sono altresì richiesti il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. Lo studente di Filosofia deve essere in possesso della seguente capacità (sapere minimo): conoscenza di un manuale triennale di filosofia della scuola secondaria superiore. Una verifica del possesso dei saperi minimi utili a frequentare con profitto le attività formative del Corso di laurea verrà proposta in forma di test all'inizio del primo anno di corso. La verifica si compone di una prova scritta di comprensione di un testo filosofico e di risposte a domande brevi, e poi di un colloquio orale.
- (c) *Debiti formativi*. Nel caso in cui la verifica non sia risultata nel complesso positiva, vengono assegnati allo studente specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso. Oltre che giovare all'orientamento sui diversi percorsi formativi, tale verifica porrà in evidenza gli ambiti disciplinari nei quali lo studente potrà avvalersi delle opportune iniziative didattiche organizzate dall'Ateneo nel quadro dei programmi volti all'omogeneizzazione delle competenze in ingresso e dal Corso di laurea per colmare eventuali lacune specifiche.
- (d) *Attività formative propedeutiche e integrative*. Il Consiglio di Corso di laurea in Filosofia promuove sia lo svolgimento di attività formative propedeutiche alla verifica della preparazione iniziale degli studenti che accedono al Corso di laurea, sia attività formative integrative organizzate al fine di favorire l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi di cui ai commi precedenti, operando anche in collaborazione con istituti di istruzione secondaria, sulla base di apposite convenzioni approvate dal Senato Accademico.

Il superamento della verifica finale è propedeutico all'iscrizione al secondo anno di corso.

Art. 10 – Modalità di svolgimento della didattica

Gli obiettivi formativi previsti dal Corso di laurea saranno realizzati mediante attività che, in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, art. 10, prevedono:

- Lezioni (in presenza e/o a distanza [teledidattica]) – in misura di sei ore per ogni CFU;
- Seminari – in misura di sei ore per ogni CFU;
- Esercitazioni – in misura di dodici ore per ogni CFU;
- Attività di laboratorio – in misura di dodici ore per ogni CFU;
- Attività di tutorato (formazione con guida del docente per piccoli gruppi, in presenza e/o a distanza) – in misura di venti ore per ogni CFU;
- Stage-tirocinio professionale – in misura di venticinque ore per ogni CFU.

Le lezioni a distanza non potranno superare il 20% dell'offerta didattica indispensabile e i 30 CFU per studente.

Le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative e la loro articolazione secondo le varie forme di svolgimento della didattica possibili saranno indicate dai docenti responsabili delle singole attività formative entro il 15 giugno di ogni anno in vista dell'anno accademico successivo e rese note tramite pubblicazione sulla pagina web del Corso di laurea entro e non oltre il 31 luglio di ogni anno (Regolamento Didattico di Ateneo, art. 15).

Verranno inoltre organizzati, in accordo con enti pubblici e privati, gli *stage* e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le attività formative previste dal D.M. 270/04, Art. 10 comma 5 lettera d).

Art. 11 – Scansione delle attività formative

L'organizzazione didattica del Corso di laurea in Filosofia prevede:

- una base di studi di filosofia, letteratura, storia, pedagogia, psicologia e antropologia;
- l'approfondimento di specifici ambiti della filosofia nel II e nel III anno.

Nel corso del I anno di Filosofia:

- sono impartiti insegnamenti a livello introduttivo, obbligatori e propedeutici agli altri insegnamenti dei medesimi settori; tali insegnamenti appartengono agli ambiti disciplinari relativi alla formazione di base (D. M. 270/04, Art. 10 comma 1 lettera a) per almeno 60 CFU;
- è prevista l'organizzazione di attività formative svolte in forma tutoriale e volte al conseguimento dei requisiti minimi in caso di esito insufficiente della prova d'ingresso e di attività tutoriale organizzata nell'ambito del Corso di laurea, ovvero di attività svolte nel quadro dei programmi di Ateneo volti all'omogeneizzazione delle competenze in ingresso nell'ambito delle attività formative previste dal D.M. 270/04, Art. 10 comma 5 lettera d cfr. Art. 9 del presente Regolamento;
- è previsto il riconoscimento di competenze linguistiche (D. M. 270/04, Art. 10 comma 5 lettera c) certificate da istituzioni riconosciute o dal Centro Linguistico di Ateneo, per sei CFU.

Di seguito al I anno comune, l'organizzazione didattica del Corso di laurea in Filosofia prevede nel II e nel III anno l'approfondimento specifico degli studi di filosofia.

Lo studente potrà apportare al proprio piano di studio modifiche, che dovranno essere sottoposte al Consiglio di Corso di laurea con le stesse modalità indicate per i piani individuali (Art. 13 del presente Regolamento).

Art. 12 – Tipologia degli insegnamenti, propedeuticità e iterazioni - Obsolescenza dei programmi d'insegnamento

- Tipologia.* Gli insegnamenti impartiti nel Corso di Laurea in Filosofia sono classificati tipologicamente in “introduttivi” (i) e “progrediti” (p). Inoltre, al fine di garantire la massima chiarezza sui percorsi, per ciascun insegnamento/esame viene specificato l'anno di corso corrispondente all'interno del percorso formativo.
- Propedeuticità.* Se dello stesso insegnamento sono previsti corsi/esami con un rapporto di propedeuticità espresso mediante le qualifiche “introduttivo” e “progredito”, il superamento delle prove propedeutiche sarà condizione per sostenere le successive. Analogamente, se il piano didattico qualifica un insegnamento come propedeutico ad altro o ad altri, diversamente denominato/i ma appartenente/i allo stesso settore scientifico-disciplinare, il superamento dell'esame corrispondente sarà condizione per sostenere l'altro/gli altri del medesimo settore. Pertanto gli insegnamenti sostenuti in difetto di propedeuticità dovranno essere annullati.
- Iterazioni.* Per iterazione si intende la possibilità offerta allo studente di seguire per la seconda volta un insegnamento già seguito in precedenza e di sostenere per la seconda volta il relativo esame, in particolare se specificamente coordinato all'ambito di laurea. L'iterazione è sottoposta a tre condizioni:
 - l'insegnamento deve essere qualificato tipologicamente come “progredito” (non possono essere iterati insegnamenti/esami “introduttivi”, anche se con programma diverso);
 - il secondo esame deve vertere sul programma di un anno accademico diverso da quello del primo esame;
 - il secondo esame deve essere inserito nel piano di studio individuale tra le attività formative a libera scelta.
- Non sono iterabili le attività formative che non constano di insegnamenti e non danno luogo a votazione in trentesimi.
- Obsolescenza dei programmi d'insegnamento.* Per insegnamenti impartiti da professori e professori aggregati in organico nell'Università di Verona lo studente può sostenere la verifica sul programma di un insegnamento impartito nel I o nel II semestre fino alla sessione invernale d'esami dello stesso anno accademico (es. insegnamento impartito nel I o nel II semestre a.a. 2008/09: programma valido fino alla sessione di gennaio-febbraio 2010). Per insegnamenti impartiti da docenti a contratto lo studente deve sostenere la verifica sul programma di un insegnamento entro la sessione invernale d'esami dello stesso anno accademico. Lo studente che non sostiene la verifica sul programma di un insegnamento nel termine indicato deve reinscrivere all'insegnamento impartito in anno accademico successivo.

Art. 13 – Piani di studio individuali

- Il piano di studi di ciascuno studente è comprensivo delle attività obbligatorie comuni al Corso di laurea, delle attività specificamente previste dal *curriculum*, di eventuali attività formative previste come opzionali e di attività scelte autonomamente, nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla classe L-5 e dall'ordinamento didattico del Corso di laurea. Il piano di studi dello studente è valido e può essere approvato solo se l'insieme delle attività in esso contemplate rispetta le indicazioni del *curriculum* prescelto, in conformità alla classe di appartenenza del Corso di laurea e al relativo ordinamento e comporta l'acquisizione di un numero di CFU non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo (Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 19).
- Premesso che le attività formative del primo anno sono comuni e obbligatorie per tutti gli iscritti al Corso di laurea in Filosofia, e perciò lo studente è tenuto ad esprimere la scelta per uno specifico *curriculum* all'inizio del II anno di corso, il Consiglio di Corso di laurea fornisce ogni indicazione necessaria per la formulazione del piano di studio individuale da parte dello studente, anche per favorire la mobilità degli studenti fra sedi universitarie e Corsi di studio diversi (cfr. Art. 3 del presente Regolamento).

- (c) Con riferimento al piano didattico che costituisce parte integrante del presente Regolamento (Allegato), il piano individuale dovrà comunque:
 - garantire gli insegnamenti/esami comuni obbligatori del I anno e ogni altra attività formativa comune e obbligatoria,
 - garantire per ogni ambito e tipologia i CFU minimi ministeriali e dell’ordinamento del corso di studio,
 - garantire i CFU assegnati dalla sede per ogni singolo ambito disciplinare nel *curriculum* prescelto; eventuali variazioni devono essere compatibili con l’ordinamento del corso di studio e saranno comunque valutate dal Consiglio di Corso di laurea in Filosofia.
- (d) Il piano di studi individuale va presentato entro il 31 dicembre del II anno di corso. Eventuali modifiche possono essere sottoposte entro il 30 settembre di ciascun anno successivo.
- (e) Ogni difformità dal piano di studio tipico del *curriculum* dovrà essere valutata dal Consiglio del Corso di laurea. Il Consiglio di Corso di laurea delibererà in merito ai piani di studio individuali e alle modifiche entro 45 giorni dalle scadenze sopra indicate.
- (f) I CFU acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 14 – Trasferimenti e passaggi - Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio

- (a) Agli studenti che si trasferiscono da altri Corsi di laurea, sia dell’Università di Verona che da altre Università italiane o straniere, è garantito il riconoscimento di CFU conseguiti nei medesimi settori scientifico-disciplinari nei limiti previsti dal presente Regolamento per ciascun esame. Il Consiglio del Corso di laurea provvede al riconoscimento deliberando entro 45 giorni dalla trasmissione della richiesta.
- (b) Titoli stranieri e periodi di studio svolti all’estero:
 - Il Consiglio di Corso di laurea in Filosofia delibera sul riconoscimento degli studi e dei titoli di studio conseguiti all’estero qualora ciò non sia già disposto dalla normativa vigente.
 - Nel caso siano riconosciuti attività formative e CFU acquisiti all’estero può essere concessa l’iscrizione ad anno successivo al primo.
 - I titoli di studio conseguiti all’estero, in Paesi con i quali vigono trattati bilaterali di riconoscimento, vengono dichiarati, a tutti gli effetti, equipollenti a quelli corrispondenti rilasciati dall’Università di Verona; in tutti gli altri casi, l’interessato può essere ammesso nel percorso formativo previa valutazione del *curriculum* da parte del Consiglio di Corso di laurea in Filosofia.
 - Il Consiglio di Corso di laurea in Filosofia provvede al riconoscimento degli studi compiuti e dei CFU acquisiti da uno studente dell’Università di Verona presso un’Università o un Istituto di istruzione superiore di uno stato estero, nell’ambito dei programmi internazionali o previa approvazione di un accordo con la struttura didattica competente di tale Università o Istituto, che stabilisca le condizioni di partecipazione degli studenti, i criteri di equipollenza delle attività didattiche e le modalità di accertamento del profitto.
 - Nel caso di trasferimenti da Università straniere che non usano il sistema europeo dei crediti, viene richiesta una dichiarazione dell’Università di provenienza da cui risulti il monte ore previsto per ciascun esame e la tipologia delle relative attività, oltre che il voto riportato o il superamento delle prove senza voto.
- (c) Lo studente potrà apportare al proprio piano di studio modifiche, che dovranno essere sottoposte al Consiglio del Corso di laurea in Filosofia con le stesse modalità indicate per i piani individuali (Art. 13 del presente Regolamento).

Art. 15 – Attività a scelta autonoma (D. M. 270/04 Art. 10 comma 5 lettera a)

Una quota dei crediti corrispondenti all’attività formativa dell’intero triennio, determinata dal presente Regolamento in dodici CFU, è riservata alla scelta autonoma da parte dello studente. Questa scelta può essere orientata verso corsi/esami non seguiti/sostenuti in precedenza, verso iterazioni di corsi/esami (cfr. Art. 12 del presente Regolamento), verso altre attività (stage e tirocini, laboratori, tutorati, ulteriori competenze linguistiche, seminari – tutti preventivamente approvati dal Consiglio del Corso di laurea). In conformità al dettato del citato articolo del D.M. 270/04 e alla luce delle raccomandazioni espresse dal D.M. 26 luglio 2007, capo 3 lettera n), la scelta, che non può essere predeterminata (fatto salvo quanto indicato per le iterazioni all’Art. 12), deve comunque essere ispirata a coerenza col piano formativo del singolo studente e sarà perciò soggetta a valutazione da parte del Consiglio del Corso di laurea in Filosofia con riferimento all’adeguatezza delle motivazioni fornite dallo studente.

Art. 16 – Altre attività formative

Oltre agli insegnamenti/esami del *curriculum*, il piano didattico del Corso di laurea in Filosofia prevede:

- (a) attività formative svolte in forma tutoriale e volte al conseguimento dei requisiti minimi in caso di esito insufficiente della prova d’ingresso.
- (b) la frequenza obbligatoria (I anno) del laboratorio di informatica filosofica, il superamento della relativa verifica comporta il conseguimento di sei CFU. Poiché questo laboratorio comprende quello di informatica di base per l’alfabetizzazione informatica, non vengono riconosciuti cfu di tipologia F agli studenti che seguano

- anche il laboratorio di informatica di base.
- (c) l'erogazione di altre attività formative specificamente indirizzate all'ambito curricolare, nel III anno, per un totale di sei CFU: queste attività possono essere scelte dallo studente, in prospettiva della disciplina di laurea, nel novero delle attività proposte dal Corso di laurea in Filosofia all'atto della programmazione didattica (entro e non oltre il 15 giugno di ogni anno per l'anno accademico seguente).

Art. 17 – Conoscenza delle lingue straniere

- (a) Il piano di studio del Corso di laurea in Filosofia prevede l'acquisizione di competenze in una lingua straniera pari a sei CFU. Per questo insegnamento il Corso di laurea si avvale del Centro linguistico di Ateneo. Allo studente è richiesta la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea oltre all'Italiano, a livello B1 (prova informatizzata). Chi non fosse in possesso di tali conoscenze di base, è invitato a usufruire dei servizi del Centro linguistico di Ateneo. La frequenza ai corsi organizzati dal Centro linguistico di Ateneo e il sostenimento dei relativi test, si traduce nell'acquisizione di sei CFU, da utilizzare nella tipologia prevista dal D.M. 270/04, Art. 10 comma 5 lettera c. Gli studenti che ritengono di conoscere già a sufficienza le lingue in questione otterranno lo stesso numero di crediti, nella medesima tipologia, dopo il superamento di una verifica appropriata. Infine, gli studenti che nella scuola secondaria abbiano superato verifiche delle conoscenze linguistiche presso istituzioni riconosciute potranno ottenere la convalida presso il Centro linguistico di Ateneo e conseguire sei CFU.
- (b) Alla certificazione di livello B1 o superiore sono concessi ulteriori tre CFU tra le "altre attività formative".

Art. 18 – Tempo pieno e tempo parziale - Fuori corso

- (a) Ai sensi degli Artt. 13 e 29 del Regolamento Didattico di Ateneo e nel quadro del Regolamento per gli studenti impegnati a tempo parziale, emanato da questo Ateneo il 19 aprile 2007, ai quali si rinvia per quanto non specificato in questa sede, entro il 1° settembre di ogni anno lo studente potrà optare per il *tempo parziale*. Lo studente che abbia optato per il *tempo parziale*, nel rispetto delle indicazioni relative alla successione dei corsi propedeutici e progrediti, può concordare, all'atto dell'immatricolazione e poi entro il 1° settembre di ogni anno di iscrizione, un percorso formativo pari a trenta CFU per ogni anno. Il regime a *tempo parziale* regola esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici e permette allo studente di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di fuori corso, in un tempo doppio rispetto alla durata normale del corso stesso. Lo studente mantiene lo status di studente part-time sino a sua richiesta specifica di ripristino della condizione di full-time da presentarsi entro il medesimo termine del 1° settembre. Sui certificati verrà, quindi, indicata "durata normale del corso", valida ai fini giuridici, e "durata concordata del corso", che riguarda l'organizzazione didattica del corso stesso.
- (b) È sempre consentito, a fronte di un cambiamento della condizione dello studente, il transito dal regime part-time a full-time e viceversa, presentando apposita richiesta entro il 31 marzo di ogni anno. La struttura didattica competente valuterà la situazione dello studente stabilendo:
- o il passaggio immediato a full-time;
 - ovvero il recupero dei crediti formativi con l'iscrizione part-time al nuovo anno accademico e full-time a partire dall'anno accademico successivo.
- (c) Lo studente iscritto all'Università di Verona e impegnato a tempo parziale ha tutti i diritti di uno studente impegnato a tempo pieno. Per quanto non indicato in questa sede, vige il riferimento normativo al citato Regolamento per gli studenti impegnati a *tempo parziale*.
- (d) Al termine degli anni previsti come studente a tempo pieno o a tempo parziale, lo studente che non avesse ancora concluso il proprio *curriculum* verrà collocato fuori corso.

In fase di prima attuazione non sono previste specifiche modalità didattiche per gli studenti part-time, ma, sulla base delle richieste e della consistenza delle scelte part-time, il Consiglio di Corso di laurea si impegna ad attivare momenti specifici di approfondimento e di integrazione per gli studenti part-time.

Art. 19 – Supplemento al diploma (libretto dello studente)

Il programma dettagliato di ogni insegnamento o attività svolta dallo studente sarà riportato in un database con la codifica dell'anno accademico di riferimento, così che sia possibile in automatico provvedere alla redazione del *Supplemento al diploma* (libretto dello studente). Tale database sarà reso accessibile al pubblico anche sul sito dell'Ateneo. In modo analogo si provvederà nei verbali alla registrazione dei crediti ottenuti con l'indicazione precisa dell'anno al quale è riferito il programma svolto. Tale indicazione sarà utilizzata altresì per la valutazione ECTS, che dovrà essere codificata per ogni anno accademico con riferimento agli esami sostenuti entro un preciso arco temporale.

Art. 20 – Obsolescenza dei crediti

Le competenze comunque acquisite da parte dello studente, presso Università o altre istituzioni, così come le abilità conseguite nel campo lavorativo o professionale, in sintonia con il programma Life-long Learning, non sono automaticamente soggette a obsolescenza. Di volta in volta il Consiglio del Corso di laurea valuterà l'ammissibilità e la traduzione in CFU proposti da studenti decaduti che chiedano il riconoscimento della carriera progressa, in armonia con quanto previsto dalla legge di riforma dell'Università e della normativa emanata dai

competenti Organi dell'Ateneo.

Art. 21 – Manifesto annuale degli studi

Il *Manifesto annuale degli studi* porta a conoscenza degli studenti l'articolazione degli insegnamenti e specifica, coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di laurea, il numero di crediti attribuiti ad ogni attività formativa, le date di inizio e fine dei periodi di studio e delle sessioni di esami di profitto. Tale articolazione è disegnata in base al *Piano degli studi standard* riportato alla *Tabella 1* in allegato, alla *Tabella di conformità alla classe L-5, Tabella 2* in allegato, ed in base al *Prospetto delle attività formative* in *Tabella 3* in allegato, che ripartisce i crediti tra i settori disciplinari previsti nella classe L-5.

Art. 22 – Programmazione didattica

Sulla base delle indicazioni del presente Regolamento, il Consiglio di Corso di laurea provvede entro il 28 febbraio di ogni anno alla determinazione degli insegnamenti e della loro scansione in ordine ai singoli anni di corso per l'anno accademico successivo. Il Consiglio di Corso di laurea potrà inoltre indicare alla Facoltà l'attivazione di insegnamenti ricompresi nel medesimo settore scientifico disciplinare di cui al presente elenco, in sintonia con le esigenze didattiche e curriculari che si venissero a manifestare, e precisare ulteriormente le modalità didattiche dei singoli insegnamenti.

Il Consiglio di Corso di laurea individua altresì entro il 30 maggio di ogni anno accademico, con l'accordo dei docenti interessati, i responsabili degli insegnamenti e delle diverse attività formative, valuta e approva le proposte formulate dai docenti sui contenuti e le modalità di svolgimento delle attività didattiche e degli esami.

Art. 23 – Tirocinio e stage

All'atto della programmazione didattica, il Consiglio del Corso di laurea determina le attività di tirocinio finalizzate a far acquisire allo studente una conoscenza diretta in settori di particolare utilità per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'acquisizione di abilità specifiche d'interesse professionale. Tali attività possono essere svolte nel contesto di corsi di laboratorio o seminari sotto la diretta responsabilità dei docenti o presso istituzioni e aziende accreditate dall'Ateneo veronese.

Art. 24 – Esami di profitto

- (a) Ogni docente è tenuto ad indicare, contestualmente alla programmazione della didattica (cfr. Art. 22), le specifiche modalità di esame previste per il suo corso. L'esame si svolge successivamente alla conclusione del corso nei periodi previsti per gli appelli d'esame, in date proposte dai docenti responsabili dei corsi o concordate con essi. Quanto alla validità del programma d'insegnamento agli effetti delle verifiche si rinvia all'Art. 12.
- (b) La verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente ed il conseguente riconoscimento dei crediti maturati nelle varie attività formative sono effettuati con i seguenti criteri e modalità:
- l'esame può consistere in una prova scritta e/o orale e/o in progetti da eseguire in laboratorio; poiché si ritiene che la prova d'esame non debba consistere in una semplice verifica, ma si debba integrare nell'attività formativa dello studente, sono ammesse solo verifiche scritte "aperte" (dunque non "questionari a scelta multipla") e unicamente a condizione che sia prevista la discussione dell'elaborato con lo studente;
 - negli esami corrispondenti ai corsi d'insegnamento compresi tra le attività formative di base (D. M. 270/04 Art. 10 comma 1 lettera a), caratterizzanti (idem, lettera b) e affini o integrativi (idem, comma 5 lettera b) la valutazione è espressa in trentesimi. La valutazione è espressa in trentesimi anche per gli esami che lo studente sostenga tra le attività a scelta autonoma (D. M. 270/04. Art. 10 comma 5 lettera a, cfr. Art. 15 del presente Regolamento). L'esito si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei crediti se si ottiene un punteggio di almeno 18/30. L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 30/30, è a discrezione della commissione di esame e richiede l'unanimità dei suoi componenti;
 - nelle verifiche conclusive delle attività tutoriali, di stage o tirocinio, in caso di esito positivo la valutazione è espressa mediante la semplice approvazione.

Art. 25 – Media dei voti d'esame

In conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, in vista della determinazione del voto di laurea la media dei voti d'esame è calcolata tenendo conto di tutte le prove, in qualsiasi ambito del piano di studio individuale siano inserite, (con l'esclusione degli eventuali esami in soprannumero, per i quali cfr. l'Art. 13 lettera f del presente Regolamento), che diano luogo a un voto espresso in trentesimi. Tale media è ponderata in base al numero di CFU corrispondenti a ciascuna prova.

Art. 26 – Commissioni di esame

Con riferimento al Regolamento Didattico di Ateneo, art. 22:

- Le commissioni di esame di profitto sono nominate dal Preside di Facoltà o, su sua delega, dai responsabili delle strutture didattiche, su proposta dei titolari degli insegnamenti, di norma all'inizio di ogni anno accademico o di ogni semestre.
- Le commissioni sono costituite da almeno due membri, dei quali uno, con funzioni di presidente, deve essere titolare dell'insegnamento. Nel caso di presenza in commissione di più titolari di insegnamento l'atto di nomina

stabilisce chi sia il presidente. Gli altri componenti della commissione devono essere docenti o cultori della specifica disciplina o di disciplina affine. Il verbale d'esame è firmato dal presidente della commissione.

– Per ciascuna commissione deve essere nominato almeno un membro supplente, per il caso di impedimento o assenza di membri effettivi diversi dal titolare dell'insegnamento. In caso di assenza o impedimento del presidente della commissione, questi è sostituito da un altro professore ufficiale, nominato dal Preside di Facoltà o, su sua delega, dai responsabili delle strutture didattiche.

– Il presidente della commissione esaminatrice per le prove di profitto è responsabile dei relativi verbali. Il verbale d'esame, debitamente compilato e firmato, deve essere trasmesso dal presidente della commissione agli uffici competenti entro 15 giorni dalla data di produzione del verbale d'esame.

Art. 27 – Contenuti e modalità di svolgimento della prova finale

- (a) La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella discussione di un elaborato scritto, tra le 20 e le 30 cartelle, su un argomento concordato con il relatore (cfr. Art. 28 del presente Regolamento) e inerente il proprio *curriculum*. Alla prova finale sono riservati sei CFU.
- (b) La decisione di voto avviene senza la presenza dello studente o di estranei. La Commissione (cfr. Art. 29 del presente Regolamento) dispone di centodieci punti; il voto minimo per il superamento dell'esame è di 66/110. Alla prova finale è attribuito il punteggio massimo di cinque/110.
- (c) Il Consiglio del Corso di laurea incentiva il compimento degli studi nella durata normale del corso (ovvero nella durata concordata, per gli studenti a tempo parziale) assegnando un punto su 110 aggiuntivo a chi si laurea nelle sessioni dell'ultimo anno di corso. Ai soli effetti di questa incentivazione, agli studenti che abbiano trascorso un periodo di studio all'estero nel quadro degli scambi promossi dall'Ateneo la durata del corso di studi normale è incrementata della durata del periodo trascorso all'estero.
- (d) Quando il candidato abbia ottenuto il massimo dei voti, può essere concessa la lode purché con decisione unanime.
- (e) L'elaborato scritto, oggetto della prova finale, può essere redatto in lingua diversa dall'Italiano, previa approvazione del relatore e del Consiglio di Corso di laurea. La discussione deve comunque essere condotta in Italiano.
- (f) Lo studente può ritirarsi dall'esame finale fino al momento di essere congedato dal Presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto. Il Regolamento Didattico di Facoltà stabilisce le procedure alle quali attenersi nel caso in cui il candidato non consegua il punteggio minimo richiesto.

Art. 28 – Designazione dei relatori

- (a) Ai sensi dell'Art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo, può essere relatore di elaborati per il conseguimento della Laurea in Filosofia ogni docente che faccia parte del Consiglio di Corso di laurea in Filosofia (cfr. Art. 6 del presente Regolamento), purché lo studente abbia superato un esame in una disciplina del settore scientifico-disciplinare di afferenza del docente stesso.
- (b) Ai sensi del citato articolo del Regolamento Didattico di Ateneo, le modalità di assegnazione dell'incarico di relatore e di designazione dei correlatori devono garantire il più largo ricorso alle competenze a disposizione del Corso di studio ed un'equilibrata ripartizione dei carichi didattici. Pertanto ciascun docente di I e II fascia del Corso di laurea in Filosofia può scegliere di fungere da relatore per non più di 12 laureandi del Corso di laurea in ciascun anno accademico. Professori aggregati e docenti a contratto sono invece tenuti a non superare questo limite.

Art. 29 – Composizione delle Commissioni per la prova finale

Ai sensi dell'Art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo le Commissioni sono nominate dal Preside di Facoltà, o su sua delega dal Presidente del Consiglio del Corso di laurea, e sono composte da non meno di cinque docenti dell'Ateneo; possono altresì farne parte, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche docenti ed esperti esterni. Il Presidente della Commissione è il professore di ruolo di più alto grado accademico.

Art. 30 – Ricevimento studenti

Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 15 c. 1, i docenti sono tenuti ad assicurare un minimo di due ore settimanali per il ricevimento degli studenti, lungo tutto l'arco dell'anno accademico e con la sola esclusione del mese di agosto, secondo un calendario predisposto e reso pubblico prima dell'inizio dell'anno accademico.

Art. 31 – Forme di tutorato

Il tutorato è volto a guidare gli studenti nel corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo ed a contribuire al superamento delle loro difficoltà individuali.

La Facoltà di Lettere e Filosofia mette a disposizione degli studenti di tutti i corsi forme di tutorato volte ad agevolare la compilazione dei piani di studio e le scelte necessarie nel percorso degli studi.

Docenti di ruolo del Corso di laurea al momento dell'approvazione del presente Regolamento:

Docente	Ruolo	Settore scientifico-disciplinare
Lombardo Mario	o	M-FIL/01 - Filosofia teoretica
Marcolungo Ferdinando	o	M-FIL/01 - Filosofia teoretica
Moretto Antonio	o	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza
Basso Patrizia	a	L-ANT/03 - Storia romana
Carozzi Pier Angelo	a	M-STO/06 - Storia delle religioni
Chiecchi Giuseppe	a	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana
Gambazzi Paolo	a	M-FIL/04 - Estetica
Napolitano Linda	a	M-FIL/07 - Storia della filosofia antica
Panattoni Riccardo	a	M-FIL/03 - Filosofia morale
Peruzzi Enrico	a	M-FIL/06 - Storia della filosofia
Tommasi Wanda	a	M-FIL/06 - Storia della filosofia
Zamboni Chiara	a	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi
Daneloni Alessandro	r	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana
Erle Giorgio	r	M-FIL/01 - Filosofia teoretica
Guaraldo Olivia	r	SPS/01 - Filosofia politica
Poggi Davide		M-FIL/01 - Filosofia teoretica
Procuranti Lucia	r	M-FIL/06 - Storia della filosofia

Commissione didattica

Ai sensi dell'Art. 7 del presente Regolamento, è istituita una Commissione didattica con funzione istruttoria in relazione alle pratiche degli studenti, col compito di esprimere valutazioni preliminari rispetto all'esame e alle deliberazioni del Consiglio.

Dall'anno accademico 2009/2010 essa è così costituita:

Prof. F. Marcolungo, Prof.ssa L. Napolitano, Dott. D. Poggi.

Norme transitorie

Tabella di raccordo tra insegnamenti del vecchio e del nuovo ordinamento

- A partire dall'A.A. 2008/09 sono attivati tutti e tre gli anni del Corso di laurea in Filosofia.
- In conformità alla delibera S.A.R. 16.10.2007, è predisposta una tabella di conversione, per consentire di mettere in corrispondenza con precisione gli insegnamenti dell'ordinamento secondo il D.M. 509/99 con gli insegnamenti dell'ordinamento secondo il D.M. 270/04. Tale tabella è acclusa al presente Regolamento e ne fa parte integrante.
- Nel caso in cui sia necessaria un'integrazione ad insegnamenti già sostenuti, il docente verbalizzerà l'insegnamento per intero. Nell'assegnazione del voto finale il docente terrà conto della votazione conseguita dallo studente nell'insegnamento del previgente ordinamento, anche in relazione al peso dei crediti già acquisiti.

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	L-5 - Filosofia
Nome del corso	Filosofia <i>adeguamento di: Filosofia (1000722)</i>
Nome inglese	Philosophy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	N21^2008^PDS0-2008^023091
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Filosofia (VERONA cod 795)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	21/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	30/06/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	16/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	29/01/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	24/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/01/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.lettere.univr.it/fol/main
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	60
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-5 Filosofia

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * avere acquisito una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e un'ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, logico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso, politico);
- * avere padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio dei testi (anche in lingua originale) e un adeguato avvio nell'uso degli strumenti bibliografici;
- * avere acquisito competenze nelle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica degli affari, etica del lavoro, etica e politica, etica ed economia, etica e comunicazione);
- * essere in grado di utilizzare, efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- * possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi settori, quali l'editoria tradizionale e multimediale, con particolare riferimento all'ambito umanistico; nella pubblica amministrazione e in enti pubblici e privati.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali. Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe comprenderanno in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della filosofia, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione dell'attuale Laurea triennale in Filosofia nella analoga laurea triennale (L-05) si basa su di una duplice motivazione: a) garantire l'incremento del numero degli iscritti che sono venuti crescendo, b) mantenere e perfezionare i risultati già raggiunti specie in relazione alla rapidità con la quale gli studenti laureati hanno trovato collocazione sul mercato del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La progettazione del CdL in "Filosofia" è correttamente compiuta in quanto coerente agli obiettivi di razionalizzazione e di qualificazione.

Il CdS è stato correttamente progettato per quanto attiene alla trasparenza nella scelta della denominazione e nella definizione degli obiettivi formativi e degli sbocchi professionali.

La valutazione in merito alla qualificazione del CdS tiene conto anche del numero degli esami che risulta ridotto del 34% rispetto al CdS della vecchia offerta formativa dal quale deriva.

L'attribuzione di Cfu ai vari insegnamenti rispetta la prescrizione del Senato Accademico (6, 9, 12 e 18 Cfu).

Il CdL in "Filosofia" raggiunge il requisito qualificante prescritto dal Senato Accademico già in sede di istituzione per almeno il 30% dei CdS di primo livello progettati da ciascuna Facoltà: il rapporto tra docenti equivalenti e il totale dei docenti di ruolo impegnati negli insegnamenti attivati nel CdS è, infatti, pari a 0,81.

Ancora, il CdS oggetto di valutazione rispetta gli obiettivi di adeguatezza e di compatibilità rispetto alle risorse di docenza ed alle strutture disponibili.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il Nucleo di Valutazione ha anche compiuto un'analisi dettagliata sia a livello di Ateneo, sia a livello di Facoltà che risulta nella Relazione Tecnica presentata; nella stessa, inoltre, appaiono anche le risultanze di un'indagine preliminare in ordine agli effetti in sede di attivazione dei CdS così come progettati.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

I rappresentanti delle parti sociali presenti esprimono piena condivisione con gli obiettivi formativi identificati per la pianificazione del corso di Filosofia; parere altamente positivo sul piano didattico presentato; piena soddisfazione sulla corrispondenza tra piano formativo, competenze tecniche e scientifiche del corpo docente della Facoltà. Segnalano l'introduzione di miglioramenti rilevanti ed innovativi rispetto al passato. In particolare notano con soddisfazione che:

- il numero di esami complessivo è stato ridotto,
- sono stati introdotti aspetti relativi ad un maggiore controllo della qualità delle conoscenze possedute dagli studenti al momento dell'immatricolazione attraverso la prova d'ingresso,
- per quanto attiene all'esecuzione delle attività di tirocinio, risulta ancor più curata la loro integrazione con il piano di formazione culturale "in aula".

All'unanimità viene espresso dai presenti parere favorevole alla trasformazione del corso di studio in Filosofia.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Conoscenza del Corpus della filosofia in tutte le sue parti teoretiche e nella sua dimensione storica; formulazione di argomentazioni morali e di etica applicata; interventi di valutazione su ambiti casuistici sulla base di rilevazioni statistiche; redazione di una tesi di triennale e capacità di recensire libri e rispondere a calls for papers in inglese rivolti a studenti del triennale; raggiungimento dei requisiti per l'ammissione alla laurea magistrale in scienze filosofiche. Nel primo anno sono previsti gli insegnamenti fondamentali di filosofia teoretica, morale e storia della filosofia, nel secondo un ampio spettro delle discipline filosofiche assieme alle discipline affini e nel terzo ancora discipline filosofiche e affini e preparazione della tesi di laurea.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Conoscenza e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post-secondario della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e un'ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, logico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso, politico) caratterizzati dall'uso di libri di testo avanzati e degli originali testi filosofici come pure di temi d'avanguardia. A questo obiettivo sono predisposte, accanto alla normale attività didattica d'aula, specifiche attività tutoriali e didattiche per piccoli gruppi, idonee a orientare verso un uso adeguatamente consapevole degli strumenti bibliografici e al diretto accesso alle fonti. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, di tipologia prevalentemente aperta, sia mediante colloqui che consentano di verificare più approfonditamente l'adeguatezza delle modalità di studio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Capacità di applicare le conoscenze e capacità di comprensione della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio dei testi (anche in lingua originale) e un adeguato avvio nell'uso degli strumenti bibliografici in maniera da dimostrare un approccio professionale e competenze adeguate sia per ideare a sostenere argomentazioni sia per risolvere problemi. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, di tipologia prevalentemente aperta, sia mediante colloqui che consentano di verificare più approfonditamente l'adeguatezza delle modalità di studio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Capacità di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi nelle problematiche dell'etica applicata, inclusa la riflessione sulla bioetica, l'etica degli affari, l'etica del lavoro, il rapporto tra etica e politica, tra etica ed economia e tra etica e comunicazione. La lezione d'aula è affiancata da attività seminariali. A questo obiettivo sono predisposte attività di verifica in itinere, strutturate in modo da consentire l'esplicitazione di interpretazioni e valutazioni personali e fondate. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, di tipologia esclusivamente aperta, sia mediante colloqui che consentano di verificare più approfonditamente l'adeguatezza delle modalità di studio.

Abilità comunicative (communication skills)

Capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a specialisti a non specialisti in forma scritta e orale in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. A questo obiettivo sono destinate attività seminariali, sia con riferimento ai singoli insegnamenti, sia e soprattutto interdisciplinari, in modo da consentire un affinamento delle capacità di comunicazione, tanto nella redazione di elaborati scritti quanto nella comunicazione e nella discussione di questi. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, di tipologia esclusivamente aperta, sia nella pratica seminariale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. A questo obiettivo sono destinate le attività seminariali più direttamente caratterizzate in funzione dell'area disciplinare prescelta per la laurea.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Oltre al diploma di scuola secondaria superiore o diploma straniero equipollente, lo studente dovrà dimostrare di aver conseguito le seguenti competenze (i cosiddetti saperi minimi): la capacità di comprendere testi di contenuto molto astratto, la capacità di ricostruire le variazioni di significato dei concetti, la capacità di individuazione di problemi, la capacità di costruire deduzioni e di operare con i metodi dell'analisi e della sintesi. Tali competenze saranno oggetto di verifica all'inizio del corso attraverso prove di valutazione, o altre forme di certificazione dei requisiti di ingresso, come ad esempio la predisposizione di corsi propedeutici, anche in collaborazione con le scuole superiori.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale serve per verificare il conseguimento del metodo di ricerca su un problema della storia del pensiero ovvero su un'opera di un filosofo. La tesi di laurea consiste nella produzione di un elaborato scritto, tra 20 e 30 cartelle, su un argomento concordato con il relatore e inerente al percorso prescelto. L'esame di laurea consiste nella presentazione da parte del candidato dei risultati del proprio lavoro di tesi e nella loro discussione con i membri della commissione di laurea. Alla prova finale sono riservati sei CFU.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dal corso di laurea sono in diversi settori, quali l'editoria tradizionale e multimediale, con particolare riferimento

all'ambito umanistico; nella pubblica amministrazione e in enti pubblici e privati.

Il corso prepara alla professione di

- Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili - (2.5.1.6.0)
- Specialisti nei rapporti con il mercato - (2.5.1.5)
- Formatori ed esperti nella progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.4)
- Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)
- Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione - (2.5.1.1)
- Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia SPS/01 Filosofia politica	42	42	-
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	24	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		66		

Totale Attività di Base

66 - 66

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline filosofiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	54	54	-
Discipline scientifiche demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		60		

Totale Attività Caratterizzanti

60 - 60

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/13 - Letteratura tedesca M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-STO/01 - Storia medievale M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche M-STO/06 - Storia delle religioni M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese SPS/07 - Sociologia generale	18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	6	6
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	36 - 36
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(INF/01 L-ANT/02 L-ANT/03 L-LIN/03 L-LIN/05 L-LIN/10 L-LIN/13 M-DEA/01 M-PED/01 M-PSI/01 M-PSI/05 M-STO/01 M-STO/05 M-STO/06 M-STO/07 SPS/07)

Con l'introduzione di un ampio spettro per i settori affini, si intende proporre allo studente un approfondimento specifico al di là di quanto previsto nell'ambito dei caratterizzanti, dando maggior spazio ai settori che permettono una formazione nelle scienze umane (antropologia, sociologia, pedagogia, psicologia), storiche e letterarie aiutando così gli studenti a configurare con esattezza il ruolo interdisciplinare che la filosofia svolge nei confronti delle scienze umane e delle scienze naturali.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 24/04/2008

Laurea in Filosofia

Attività formative del piano

Le attività formative che presentano il medesimo ordinale (N°) sono in alternativa fra loro.

N°	TAF	Anno	Crediti	Attività			
1	A	1°	12	Filosofia morale A (i) (M-FIL/03)			
2	A	1°	12	Filosofia teoretica A (i) (M-FIL/01)			
3	A	1°	12	Storia della filosofia A (i) (M-FIL/06)			
4	A	1°	12	Un insegnamento a scelta:	Insegnamenti disponibili	Crediti	
					Storia contemporanea (i+p) (M-STO/04)	12	
					Storia moderna (i+p) (M-STO/02)	12	
5	E	1°	6	Prova cla (livello b1 informatizzato)			
6	F	1°	6	Laboratorio di informatica filosofica (-)			
7	A	2°	6	Filosofia politica (p) (SPS/01)			
8	B	2°	6	Logica (p) (M-FIL/02)			
9	B	2°	12	Storia della filosofia B (p) (M-FIL/06)			
10	A	2°	12	Un insegnamento a scelta:	Insegnamenti disponibili	Crediti	Anno accademico di frequenza
					Letteratura greca (i+p) (L-FIL-LET/02)	12	
					Letteratura italiana FI (i+p) (L-FIL-LET/10)	12	
					Letteratura italiana moderna e contemporanea FI (i+p) (L-FIL-LET/11)	12	
					Letteratura latina (i+p) (L-FIL-LET/04)	12	
11	B	2°	6	Un insegnamento a scelta tra i seguenti:	Insegnamenti disponibili	Crediti	Anno accademico di frequenza
					Antropologia culturale FI (i)	6	

Attività formative del piano

Le attività formative che presentano il medesimo ordinale (N°) sono in alternativa fra loro.

N°	TAF	Anno	Crediti	Attività																														
				<table border="1"> <tr> <td>Storia della filosofia del rinascimento (p) (M-FIL/06)</td> <td>6</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Storia della filosofia medievale (p) (M-FIL/08)</td> <td>6</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Storia della filosofia moderna (p) (M-FIL/06)</td> <td>6</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Storia della storiografia filosofica (p) (M-FIL/06)</td> <td>6</td> <td></td> </tr> </table>	Storia della filosofia del rinascimento (p) (M-FIL/06)	6		Storia della filosofia medievale (p) (M-FIL/08)	6		Storia della filosofia moderna (p) (M-FIL/06)	6		Storia della storiografia filosofica (p) (M-FIL/06)	6																			
Storia della filosofia del rinascimento (p) (M-FIL/06)	6																																	
Storia della filosofia medievale (p) (M-FIL/08)	6																																	
Storia della filosofia moderna (p) (M-FIL/06)	6																																	
Storia della storiografia filosofica (p) (M-FIL/06)	6																																	
13	C	2° 3°	18	<p>Due o tre insegnamenti a scelta tra i seguenti (l'insegnamento di storia comunque diverso da quello scelto per la base) di cui per 6 cfu al II anno , 12 cfu al III anno:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Insegnamenti disponibili</th> <th>Crediti</th> <th>Anno accademico di frequenza</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Pedagogia generale (p) (M-PED/01)</td> <td>6</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Psicologia del lavoro (p) (M-PSI/06)</td> <td>6</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Psicologia generale (p) (M-PSI/01)</td> <td>6</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Psicologia sociale (p) (M-PSI/05)</td> <td>6</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Sociologia generale (p) (SPS/07)</td> <td>6</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Storia della scienza (i) (M-STO/05)</td> <td>6</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Storia greca (i+p) (L-ANT/02)</td> <td>12</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Storia medievale (i+p) (M-STO/01)</td> <td>12</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Storia romana (i+p) (L-ANT/03)</td> <td>12</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Insegnamenti disponibili	Crediti	Anno accademico di frequenza	Pedagogia generale (p) (M-PED/01)	6		Psicologia del lavoro (p) (M-PSI/06)	6		Psicologia generale (p) (M-PSI/01)	6		Psicologia sociale (p) (M-PSI/05)	6		Sociologia generale (p) (SPS/07)	6		Storia della scienza (i) (M-STO/05)	6		Storia greca (i+p) (L-ANT/02)	12		Storia medievale (i+p) (M-STO/01)	12		Storia romana (i+p) (L-ANT/03)	12	
Insegnamenti disponibili	Crediti	Anno accademico di frequenza																																
Pedagogia generale (p) (M-PED/01)	6																																	
Psicologia del lavoro (p) (M-PSI/06)	6																																	
Psicologia generale (p) (M-PSI/01)	6																																	
Psicologia sociale (p) (M-PSI/05)	6																																	
Sociologia generale (p) (SPS/07)	6																																	
Storia della scienza (i) (M-STO/05)	6																																	
Storia greca (i+p) (L-ANT/02)	12																																	
Storia medievale (i+p) (M-STO/01)	12																																	
Storia romana (i+p) (L-ANT/03)	12																																	

Attività formative del piano

Le attività formative che presentano il medesimo ordinale (N°) sono in alternativa fra loro.

N°	TAF	Anno	Crediti	Attività	
14	D	3°	12	Attività formative a scelta dello studente III anno	
15	F	3°	6	Stage o laboratori	
16	E	3°	6	Prova finale (-)	

Obiettivi formativi insegnamenti L-5 Filosofia

si informa che la descrizione degli obiettivi formativi degli insegnamenti deve essere verificata nel piano didattico relativo all'anno di immatricolazione dello studente

Insegnamenti	cfu	ore	SSD	Obiettivi formativi	Testo in inglese
Antropologia culturale FI (i) (6)	6	36 ore	M-DEA/01	Il corso si propone l'acquisizione di elementi base delle tematiche di riflessioni e analisi proprie alle discipline demoeoantropologiche.	The course aims to acquire the basic elements of the themes of reflection and analysis specific to its anthropological disciplines.
Antropologia filosofica (p) (6)	6	36 ore	M-FIL/03	Il presente corso si propone di portare ad un confronto diretto con alcune tematiche classiche del pensiero filosofico e sulla base di esso stimolare e sviluppare una capacità di riflessione critica e di approfondimento personale.	The course proposes to lead to a direct confrontation with some classic themes of the philosophical thinking and, on the basis of this confrontation, to stimulate and develop critical reflection and personal insight abilities.
Ermeneutica filosofica (i) (6)	6	36 ore	M-FIL/01	Conoscere la storia delle dottrine dell'interpretazione e la genesi dell'ermeneutica filosofica: dalla interpretazione di segni alla comprensione di sé.	To be conversant with the history of interpretation's theories: from the interpretation of signs to the self-understanding of the interpreter.
Estetica (p) (6)	6	36 ore	M-FIL/04	L'Estetica è l'interrogazione filosofica sia dell'arte e della 'bellezza' che della dimensione estetica in generale (il percepire, il sentire, l'affetto). Questa interrogazione concerne l'intrinseco rapporto dell'arte con la storia e le epoche. Finalità dell'insegnamento di Estetica è quello di chiarire il senso di tale interrogazione filosofica a partire da problemi o autori esemplari.	To highlight philosophical issues of Aesthetics. To raise questions about Art and Beauty, but also about Aesthetics as world of perception and feelings. To investigate the ontological implications of works of art as well as their relationship with history and life of men.
Filosofia del linguaggio FI (p) (6)	6	36 ore	M-FIL/05	La conoscenza del rapporto tra linguaggio, forza, vulnerabilità.	The knowledge of the connection between language and power.
Filosofia della religione (p) (6)	6	36 ore	M-FIL/01	La Filosofia della religione costituisce il punto d'incontro tra la radicalità tipica del filosofare e la richiesta d'integralità della teologia. Essa porta in rilievo questioni che investono la condotta umana in quanto tale, individuale e sociale. I singoli temi vengono affrontati tenendo conto del contesto storico, ma con prevalente impegno teoretico. Conoscenze e competenze varie (storiche, politiche, giuridiche, teologiche) trovano nell'ambito di questa disciplina l'orizzonte adeguato per approfondimenti e sviluppi interdisciplinari.	Introduction to the subject, which links philosophy and theology, through the analysis of specific themes, such as the individual and social human conduct, in their historical contexts.
Filosofia della scienza (p) (6)	6	36 ore	M-FIL/02	Introduzione alla filosofia della scienza, con la presentazione di alcuni importanti momenti dello sviluppo scientifico e delle problematiche filosofiche che a questi si connettono.	Providing an Introduction to Philosophy of Science.
Filosofia della storia (p) (6)	6	36 ore	M-FIL/03	Divenire consapevoli del senso che può avere la storia come storia degli esseri umani in cerca della loro umanità. Rendersi conto della complessa relazione tra soggettività e mondo e del conflitto tra la vita umana e la costruzione della storia.	Awareness of the philosophic problems arisen from the analysis of History from the points of view of its sense and possible finality construction.
Filosofia morale A (i) (12)	12	72 ore	M-FIL/03	La Filosofia Morale applica la radicalità del filosofare ai problemi concernenti la condotta umana, individuale e sociale. I singoli temi vengono affrontati tenendo conto del contesto storico, ma con prevalente impegno teoretico. Conoscenze e competenze varie (storiche, politiche, giuridiche, teologiche) trovano nell'ambito di questa disciplina l'orizzonte adeguato per approfondimenti e sviluppi interdisciplinari.	The Moral Philosophy apply radicalism of philosophizing problems arising from the conduct human individual and social. The individual issues are addressed taking into account the historical context, but with prevailing theoretical commitment. Knowledge and skills various (historical, political, legal, theological) located in this discipline the horizon for adequate depth and interdisciplinary developments.
Filosofia morale B (p) (12)	12	72 ore	M-FIL/03	si rinvia alla consultazione, sul sito della Facoltà, del piano didattico relativo all'anno di immatricolazione dello studente	is made to the consultation on the website of the Faculty of the curriculum of the student registration
Filosofia politica (p) (6)	6	36 ore	SPS/01	Il corso si propone di analizzare alcuni temi rilevanti e specifici per la filosofia politica, riservando particolare attenzione alle scottanti questioni che nell'ultimo decennio hanno investito il paradigma politico moderno a fronte delle recenti ed eterogenee sfide globali.	The course aims at introducing and discussing some of the major issues concerning political philosophy, especially those related to the contemporary global challenges that interest this field of research.
Filosofia teoretica A (i) (12)	12	72 ore	M-FIL/01	Il corso è concepito come una introduzione ad un classico del pensiero moderno, al fine di evidenziarne le problematiche di carattere teoretico, con particolare riguardo al problema della conoscenza e alla metafisica.	The course introduces to a classic of modern philosophy with the aim of highlighting a set of systematic problems related to the philosophy of knowledge and to metaphysics.
Filosofia teoretica B (p) (12)	12	72 ore	M-FIL/01	Il corso si prefigge di fare acquisire allo studente l'attitudine al commento e alla riflessione critica sui testi trattati. Si indagherà il problema della costituzione dell'identità personale sia come processo ermeneutico di interpretazione di se stessi e dell'esperienza, sia come "dare forma" all'anima (maieutica socratica), sia come Bildung e nascita a vita nuova dell'individuo.	The course aims at letting the students acquire the aptitude to comment and to reflect critically on the treated texts. The problem of the constitution of the personal identity will be examined as hermeneutical process of the self, as "giving form" to the soul (Socratic maieutics), and as Bildung and birth to the new life of the individual.
Letteratura greca (i+p) (12)	12	84 ore	L-FIL-LET/02	Il corso si propone di fornire un'adeguata comprensione storica e strutturale delle istituzioni letterarie della Grecia antica, anche in rapporto alla tradizione culturale europea, mediante la lettura diretta e guidata dei testi nell'originale. Il corso si propone come 'seconda fase' dello studio della letteratura greca nel suo sviluppo diacronico (la stagione del teatro di quinto secolo a.C.), nonché delle sue modalità di fruizione, profondamente mutate rispetto al periodo arcaico. La lettura e il commento di testi in lingua originale (con l'aggiunta di alcuni anche in traduzione) prevede l'acquisizione di saperi relativi ad aspetti metrici e storico-linguistici, alle caratteristiche di genere (la tragedia) e alle modalità di produzione delle drammaturgie di età classica (organizzazione delle feste, agoni, ecc.). Ulteriore attenzione sarà dedicata al trattamento in sede teatrale del materiale mitografico relativo ad Antigone. Una bibliografia mirata dovrà servire da supporto alle lezioni frontali.	The course aims to provide an adequate historical understanding of structural and literary institutions of ancient Greece, including in relation to European cultural tradition, and guided by the direct reading of texts in the original. The course is the 'second phase' of the study of Greek literature in its diachronic development (the season of theater fifth century BC) and its mode of use, substantially changed compared to the archaic period. The reading and discussion of texts in their original language (with some added in translation) provides for the acquisition of knowledge related to metric aspects, historical and linguistic characteristics 'gender' (tragedy) and how to production dramaturgy of classical (organization of festivals, contests, etc.). Further attention will be devoted to treatment in the theater of the material relating to mythographic Antigone. A bibliography targeted should serve as support for lectures.
Letteratura italiana FI (i+p) (12)	12	84 ore	L-FIL-LET/10	Conoscenza del percorso storico della Letteratura italiana, dal Duecento al primo Ottocento: testi e contesti, influenze e codificazioni. Acquisizione della bibliografia critica e degli strumenti essenziali per l'interpretazione delle strutture e delle forme letterarie.	Knowledge of the Italian literature from the 3th century to the early 19th century: acquisition of the main instruments for the interpretation of literary structures.
Letteratura italiana moderna e contemporanea FI (i+p) (12)	12	72 ore	L-FIL-LET/11	Conoscenza diretta, con criterio antologico, di opere e di temi fondamentali della letteratura italiana del Novecento; acquisizione di strumenti lessicali e stilistici per la lettura dei testi.	Direct knowledge, devised as an anthology of works and key themes of Italian literature of the twentieth century and the acquisition of lexical and stylistic tools for reading the texts.

Letteratura latina (i+p) (12)	12	72 ore	L-FIL-LET/04	Conoscenza della letteratura latina sia nelle sue problematiche fondamentali (con particolare riguardo ai generi letterari) sia in alcune sue opere particolarmente significative; acquisizione delle capacità di base per un'analisi linguistica e storico-letteraria dei testi prosastici e poetici latini.	Knowledge of Latin literature and in its key issues (particularly in relation to literary genres) is particularly significant in some of his works and the acquisition of basic skills for linguistic analysis and literary history of Latin poetry and prose texts.
Logica (p) (6)	6	36 ore	M-FIL/02	Introduzione alla logica proposizionale e alla logica predicativa; presentazione di alcuni argomenti di storia della logica.	Introduction to propositional logic and the philosophy preached; presentation of certain topics in history of logic.
Pedagogia generale (p) (6)	6	36 ore	M-PED/01	Favorire la padronanza del linguaggio e della teoria pedagogica, attraverso la conoscenza di autori significativi dell'età moderna e contemporanea (non senza riferimenti alla paideia classica e medievale) e promuovere mentalità e prospettive progettuali nell'azione educativa.	Encourage the mastery of language and educational theory, through knowledge of significant authors of the modern and contemporary art (not without references to classical and medieval paideia) and promote attitudes and perspectives in educational planning.
Propedeutica filosofica (i) (6)	6	36 ore	M-FIL/01	Offrire un orientamento al filosofare attraverso la lettura di testi fondamentali della ricerca filosofica.	Providing an Introduction to Philosophy through the analysis of fundamental texts of the philosophical tradition.
Psicologia del lavoro (p) (6)	6	36 ore	M-PSI/06	Conoscere i principali riferimenti teorici della Psicologia del Lavoro ed i possibili utilizzi della disciplina in ambito organizzativo. Ciò al fine di meglio comprendere alcuni fenomeni inerenti la vita lavorativa a livello individuale, di gruppo e di contesto sociale. Implementare la capacità di gestire gli aspetti soggettivi e relazionali del rapporto persona – organizzazione.	Knowledge of the main theoretical aspects of the subject and their possible organizational uses at individual, group and social context level.
Psicologia generale (p) (6)	6	36 ore	M-PSI/01	Il corso permetterà allo studente di ottenere la preparazione necessaria per l'approfondimento e l'uso della psicologia intesa come disciplina sperimentale. I processi cognitivi quali apprendimento, memoria, percezione, attenzione, pensiero, motivazione, emozione e comunicazione verranno contestualizzati nel generale impianto metodologico delle scienze cognitive, permettendo allo studente di trovare tutti gli elementi di confronto ed integrazione con metodologie, teorie e modelli, sia da una prospettiva storica che applicativa nel mondo della ricerca contemporanea.	The course aims to provide students with basic knowledge on Psychology as an experimental science. This knowledge can be used and further developed in order to increase understanding of a learning processes. The study of Learning and Memory will be presented within the general framework of Cognitive Sciences. In this way students will have the opportunity to understand these processes, by comparing and integrating them within a broader framework of methodologies, theories and models historically and currently used in research on Psychology.
Psicologia sociale (p) (6)	6	36 ore	M-PSI/05	Il corso, che ha un carattere sostanzialmente istituzionale, si propone di fornire la conoscenza di strumenti teorici e di ricerca utili per comprendere le interazioni umane nei contesti sociali.	The aim of this course is to provide an introduction to the basic theoretical concepts and research tools for the study of human interactions in social contexts.
Sociologia generale (p) (6)	6	36 ore	SPS/07	Il corso si propone di introdurre i concetti generali con cui la sociologia cerca di comprendere la realtà del sociale. Attraverso lo studio di alcuni autori classici e dei relativi approcci alla disciplina, lo studente disporrà di una conoscenza generale dei problemi posti dalla teoria sociale nella storia e delle diverse soluzioni proposte.	The course aims to introduce the basic concepts of sociology to understand the reality of society. Particular attention will be paid to the analysis of some classical authors and their approaches to discipline. At the end of the course, students will be able to know the problems posed by social theory in the history and the various solutions proposed.
Storia contemporanea (i+p) (12)	12	72 ore	M-STO/04	Alfabetizzazione storiografica primaria e illustrazione, attraverso la storia dell'800 e del '900, dei processi di formazione della realtà contemporanea a livello nazionale e internazionale.	Introduction to historiography; study of the history of the 20th century and analysis of the processes which led to the contemporary national and international reality.
Storia del cristianesimo e delle chiese (i) (6)	6	36 ore	M-STO/07	Conoscenza di fonti e strumenti utilizzati nella ricerca storico-religiosa; capacità di analizzare le fonti in relazione alle problematiche della ricerca storico-religiosa.	Knowledge of sources and instruments of the historic-religious research, ability to analyse sources in relation with the problems of the historical-religious research.
Storia della filosofia A (i) (12)	12	72 ore	M-FIL/06	Finalità dell'insegnamento sono (1) la lettura della Isagoge di Porfirio, delle Categorie di Aristotele e dell'Analitica trascendentale dalla Critica della ragion pura di Kant nella loro articolazione sistematica, (2) l'individuazione delle fonti antiche moderne, (3) la ricostruzione della ricezione immediata e (4) di lunga durata.	The course aims at (1) a seminal discussion of the arguments of Porphyry's Isagoges, of Aristotle's Categoriae and of the Transcendental Analytic of Kant's Critique of Pure Reason, (2) the individuation of ancient and modern sources, (3) the reconstruction of their immediate and (4) long-term impact.
Storia della filosofia B (p) (12)	12	72 ore	M-FIL/06	Conoscenza delle principali tematiche filosofiche e scientifiche dell'età moderna.	Knowledge of the main philosophical and scientific themes of the modern age.
Storia della filosofia antica (p) (6)	6	36 ore	M-FIL/07	Oltre a fornire un quadro generale dei principali autori e scuole della filosofia antica, s'intende formare all'uso della terminologia filosofica propria (tutta, o quasi, di derivazione grecoantica) ed insegnare l'uso critico del testo originale, per l'acquisizione di problemi e concetti filosofici centrali.	Beyond offering a general picture of authors and schools within the Ancient Philosophy, the course aims at teaching to use the proper philosophical terminology (nearly all deriving from ancient Greek). Also it aims at teaching the critical use of an original philosophical text, for acquiring basic philosophical matters and concepts.
Storia della filosofia contemporanea (p) (6)	6	36 ore	M-FIL/06	Il corso si propone di introdurre gli studenti ad alcune problematiche della storia della filosofia contemporanea, trattate in relazione al tema monografico prescelto.	Introduction to some main issues of the subject.
Storia della filosofia del Rinascimento (p) (6)	6	36 ore	M-FIL/06	si rinvia alla consultazione, sul sito della Facoltà, del piano didattico relativo all'anno di immatricolazione dello studente	is made to the consultation on the website of the Faculty of the curriculum of the student registration
Storia della filosofia medievale (p) (6)	6	36 ore	M-FIL/08	Conoscenza della filosofia medievale nel suo sviluppo storico (secoli V-XIV) e nella sua complessità tematica (logica, metafisica, teologia, etica, estetica, cosmologia, fisica, politica).	Knowledge of medieval philosophy in its historical development (the V-XIV) and in its thematic complexity (logic, metaphysics, theology, ethics, aesthetics, cosmology, physics, politics).
Storia della filosofia moderna (p) (6)	6	36 ore	M-FIL/06	Introduzione al tema del rapporto tra finalità e bellezza nel dibattito storico tra Seicento e Settecento e nella rielaborazione kantiana, mediante lettura di testi.	Introduction to the theme of the relationship between purpose and beauty: in the historical discussion between the Seventeenth century and the Eighteenth century and in the kantian reprocessing, through lecture of texts.
Storia della scienza (i) (6)	6	36 ore	M-STO/05	Si intende mostrare come lo sviluppo della scienza moderna sia strettamente legato ai contesti culturali e sociali in cui ha avuto luogo. Si vuole altresì evidenziare il significato dirompente di tale fenomeno rispetto alle concezioni tradizionali del cosmo e dell'uomo.	This course aims to show that modern science developed in strong relation with general culture and its social context. It also intends to stress the revolutionary impact of modern science on traditional world views.
Storia della storiografia filosofica (p) (6)	6	36 ore	M-FIL/06	si rinvia alla consultazione, sul sito della Facoltà, del piano didattico relativo all'anno di immatricolazione dello studente	is made to the consultation on the website of the Faculty of the curriculum of the student registration
Storia delle religioni (i) (6)	6	36 ore	M-STO/06	La Storia delle religioni non è una disciplina religiosa, ma storica. Essa è una ricerca fondata sull'indagine positivo-induttiva, quindi sulla filologia e sulla comparazione. Essa usa i termini "religione" e "religioso" per quei fatti che nella cultura e nel retroterra storico-culturale dello studioso sono qualificati come tali. Da questi referenti lo storico estende i termini "religione" e "religioso" a quei fatti di culture altre dalla propria, dove sarà dato reperire analogie con quanto egli già chiama religioso. Si viene così delineando un concetto di tipologia storica e una messa in luce di universali "concreti" perché storici. Questi universali saranno il risultato di una conoscenza etnologica e storico-comparativa: la religione risulta così essere in ultima analisi un universale concreto.	History of religions is not a religious discipline, but historical. It is an inductive research based on the investigation of original sources, therefore founded on philology and comparison. It uses the terms "religion" and "religious" for those facts that the historian, due to his own culture and background, considers to be so. Considering the events that he considered to be religious in his own culture, he learns to find analogies and make comparisons with other cultures. In this way he reaches an understanding of some "universals" of humans, which are however concrete, historical facts. These universals will derive from knowledge of ethnology and comparative-history: therefore religion is, in the last analysis, a human universal.

Storia greca (i+p) (12)	12	72 ore	L-ANT/02	Nella parte introduttiva del corso si propone un quadro sintetico delle principali vicende dei Greci nell'antichità, con attenzione al contesto geografico; l'evoluzione storica viene interpretata e valutata alla luce delle realizzazioni del popolo greco sul piano delle Istituzioni e del ruolo avuto nel bacino del Mediterraneo. Nella parte progredita si analizzerà in modo monografico un aspetto della vicenda storica dei Greci, sulla base delle testimonianze antiche a noi giunte.	In the introductory part of the course is an overview of the main events of the ancient Greeks, with attention to geographical context, the historical evolution is interpreted and evaluated in light of the achievements of greek people in terms of institutions and the role played in the basin Mediterranean. In the advanced tutorial so we will analyze an aspect of the history of the Greeks, on the basis of many other ancient surviving.
Storia medievale (i+p) (12)	12	72 ore	M-STO/01	Il corso si propone di approfondire i problemi fondamentali della storia medievale italiana ed europea; acquisire la padronanza critica di un problema storico; impostare un corretto rapporto fra storiografia e fonti documentarie nell'analisi di un problema; conoscere le principali tipologie di fonti in riferimento a uno specifico problema.	The aim of the course is to go deep in the essential problems of medieval history; to obtain the critical mastery of an historical problem; to found a correct relation between historical bibliography and the knowledge of documentary sources in the analysis of a problem; to master the sources about a specific problem.
Storia moderna (i+p) (12)	12	72 ore	M-STO/02	La conoscenza degli aspetti fondamentali della storia moderna, europea ed italiana, dalla fine del Quattrocento alla metà dell'Ottocento; la consapevolezza della complessità delle radici culturali dell'Europa contemporanea. Conoscenza delle linee fondamentali della storia culturale del Rinascimento italiano, con consapevolezza delle relative problematiche storiografiche; approfondimento critico di temi di storia culturale del Rinascimento italiano ed europeo, con avviamento alla lettura diretta delle fonti.	Knowledge of the main aspects of (Italian and European) early modern history, end 15th-mid 19th centuries; awareness of the complex cultural roots of modern Europe. Cultural history of the Renaissance, with knowledge of the most influential interpretations.
Storia romana (i+p) (12)	12	72 ore	L-ANT/03	conoscenza delle grandi linee della storia romana; conoscenza delle maggiori problematiche della storia romana.	General acknowledge of the Roman history; knowledge of important topics of Roman history.